



L'Ufficio pastorale del turismo sta organizzando per il prossimo 26 maggio un pellegrinaggio a Torino in visita alla Sacra Sindone. La partenza è in treno con il Freccia-rossa andata e ritorno: 80 euro per il treno Regionale; 4:07. Minturno; 4:18. Formia; 4:33. Fondi; 7:05. Termini; 11:35 Torino - rientro in notata). Pranzo libero. Per info e prenotazioni matorera@alice.it - tel. 0771.513609.

Sentieri dello Spirito l'esperienza. Sulla via Francigena nel Sud per riscoprire mondi perduti e curare l'anima

DI STEFANIA DE VITA

La via Francigena trova la sua origine intorno all'VIII secolo quando la dominazione Longobarda lasciò il posto a quella dei Franchi, e la Via di Monte Bardone (dall'antico nome del Passo della Cisa, Mons Langobardorum) cambiò il nome in Via Francigena, ovvero "strada originata dalla Francia". Tra la fine del primo millennio e l'inizio del secondo, la pratica del pellegrinaggio assunse un'importanza crescente. I luoghi santi della Cristianità erano Gerusalemme, Santiago de Compostela e Roma, e la Via Francigena rappresentò lo snodo centrale delle grandi vie della fede. Il cammino della Via Francigena non è solo un percorso che si attua a piedi per raggiungere i luoghi fondanti la fede cristiana, ma anche l'incontro con gli altri, con noi stessi e con quanto ci circonda.

Dal 24 al 28 aprile scorsi i pellegrini hanno percorso le strade dell'arcidiocesi da Castelforte-Suio a Monte San Biagio visitando luoghi di fede, d'arte, natura e cultura

gentilmente spiegato Tommaso Conte, vicepresidente dell'Associazione Gruppo dei Dodici che ha accolto e seguito con cura i pellegrini, il 16 aprile i pellegrini partirono da Benevento alla volta di Montesarchio. Nei giorni a seguire hanno toccato luoghi particolarmente interessanti come Caserta Vecchia con il Duomo dedicato a San Michele Arcangelo, la basilica di Sant'Angelo in Formis, Teano, Sessa Aurunca

fino a raggiungere Suio grazie all'attraversamento del Garigliano per mezzo della scafa. Dal 24 al 28 aprile i pellegrini hanno percorso le strade dell'arcidiocesi di Gaeta visitando luoghi di fede, arte, natura e cultura, così da riempire il cuore e gli occhi delle bellezze che rasserenano lo spirito: la chiesa di Santa Maria in Pensulis a Suio, la Cattedrale di San Pietro e il comprensorio archeologico di Minturno, il Parco della Riviera di Ulisse, quindi Formia dove, dopo la visita al Cisteroneo romano, il gruppo è stato accolto con prelibatezze culinarie preparate dalle signore del posto, poi ancora Tiri e Appia antica, il Monastero di San Magno a Fondi. A Terracina i



I pellegrini attraversano il Garigliano

pellegrini hanno goduto di una piacevole sosta all'insegna dell'ospitalità (la Comunità di Valle Marina Terracina ha offerto musica e degustazioni) e dell'arte con il Tempio di Giove Anxur. A seguire i pellegrini hanno sostato presso l'Abbazia di Fossanova, Poi Sezze, Bassiano, Sermoneta, Ninfa, Ceccano ed altre cittadine attraversate dalla

via Francigena fino a raggiungere il prossimo 6 maggio Roma per l'udienza generale di papa Francesco in piazza San Pietro. All'arrivo i pellegrini riceveranno il Testimonium, un documento su pergamena concesso dal Vaticano a coloro che riescono a portare a termine un pellegrinaggio di almeno 100 chilometri a piedi.

l'iniziativa



Presentata una guida a piedi della Provincia di Latina

Il 26 aprile si è tenuto nell'area Forum dello Yacht Med Festival il convegno organizzato dalla Provincia di Latina dal titolo "Oliopaneolive sulla via Francigena nel Sud" e, in tale ambito, è stata presentata la Guida della Via Francigena nel Sud elaborata dal settore Affari Generali e di Supporto della Provincia di Latina. Relatori del convegno sono stati Luigi Centauri, presidente assaggiatori Capol, la dott.ssa Lucia Testa, nutrizionista, Michela Di Marco, professore ordinario di Storia dell'Arte Moderna presso la Facoltà di Lettere e Filosofia della Sapienza di Roma, la dott.ssa Stefania De Vita, storico dell'arte e autrice della guida bilingue della via Francigena e il professor Luigi Zaccheo, storico del territorio. Moderatore dell'incontro è stato il dott. Domenico Tibaldi, dirigente del settore Affari e Generali e di Supporto della Provincia di Latina. Il kit "Camminando lungo la via Francigena nel sud-Direttrice Appia" si compone di una guida, una mappa georeferenziata dotata di sche-

de tecniche con la descrizione dei percorsi indicati con grodole e il cosiddetto servizio "infopellegrino", un fascicolo con informazioni relative all'accoglienza e all'ospitalità del pellegrino. La guida in particolare si pone l'obiettivo di descrivere i luoghi della fede, le bellezze storico-artistiche e naturali collocati intorno alla via Appia o che da essa si dipanano, seguendo i percorsi definiti in armonia con la Direzione Regionale Cultura della Regione Lazio. L'intero kit sarà disponibile sul sito internet www.francigenapontina.it (che verrà aperto a breve) e, comprensivo di un cd-rom, sarà inviato a tutti i Comuni, alle Pro Loco, agli istituti scolastici della Provincia, alle parrocchie e agli Istituti Italiani di Cultura all'estero. È importante sottolineare che il costo del kit è stato di 3.62 euro e che l'importo è stato quasi totalmente coperto da fondi regionali. Ciascun lettore, nel riceverlo, potrà liberamente decidere di donare il corrispettivo ad iniziative volute alla ricerca contro i tumori.

tradizione e alimentazione

Il trionfo del «pan dei santi»

La Provincia di Latina sta promuovendo il "pane cafone" di Santi Cosma e Damiano e Castelforte noto anche come "il pane dei santi". Si tratta di un alimento di eccellenza della tradizione di questi due comuni aurunci. Il pane così come tramandato dalle generazioni precedenti è detto "cafone" perché era il pane del volgo, fatto con ingredienti base e senza alcuna decorazione o segnatura sulla superficie. È un pane che si collega alla tradizione casertana, poiché fino al 1927 questo territorio ricadeva, proprio come Caserta, in Terra di Lavoro. Se ne è parlato allo Yacht Med Festival 2015 in un convegno organizzato proprio dalla Provincia di Latina dal titolo "Oliopaneolive sulla via Francigena nel Sud". Tra i relatori del convegno Luigi Centauri, presidente assaggiatori Capol, il prof. Luigi Zaccheo, storico del territorio, la prof.ssa Michela Di Marco, ordinario di storia dell'arte moderna presso la facoltà di lettere e filosofia della Sapienza, la dott.ssa Stefania De Vita, autrice della guida della Via Francigena e la dott.ssa Lucia Testa, laureata in Scienze dell'alimentazione e Nutrizione Umana. A coordinare i lavori il dott. Domenico Tibaldi, dirigente del settore Affari Generali e di Supporto della Provincia di Latina.

La Lilt a Gaeta: «Prevenire è vivere»

DI SANDRA CERVONE

«Prevenire è vivere». Lo slogan della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori è risuonato ancora una volta a Gaeta, il scorso 25 aprile, grazie all'incontro-dibattito organizzato dalla Sezione Provinciale della LILT di Latina, nell'ambito dello Yacht Med Festival. Nell'Area Forum dell'8ª Fiera Internazionale dell'Economia del Mare, infatti, è stato invitato il dott. Fabio Ricci, senologo e coordinatore ospedaliero della prima Breast Unit istituita dalla ASL all'interno dell'ospedale "Goretti" di Latina, a fare il punto della situazione per quel che concerne le patologie oncologiche della

mammella. Oltre a fornire dati sull'incidenza del tumore, il numero fortunatamente in crescita delle guarigioni, Ricci ha esortato le donne di ogni età a non aver paura di sottoporsi agli screening della Regione Lazio o, se hanno avuto parenti affetti dal cancro, a farsi visitare, migliorando il proprio stile di vita, le abitudini alimentari, smettendo di fumare ed evitando la sedentarietà. Parlando de "Il percorso della donna con tumore al seno: dal terremoto della diagnosi alla rinascita del trattamento", inoltre, il dott. Ricci (membro del Collegio Italiano dei Senologi) ha posto l'accento sull'importanza della prevenzione e della diagnosi precoce nella battaglia

contro il cancro. «Con la creazione di équipe multidisciplinari di senologia - ha detto - si vuole tenere ancor più alta la guardia, dedicando ricerca, cura e miglioramento dei trattamenti sanitari perché le pazienti si sentano letteralmente prese in carico e, quindi, aiutate a uscire dal tunnel nel quale sono precipitate al momento in cui si sono ammalate». Le donne, insomma, verranno sempre meglio accompagnate nel percorso clinico, facendo il possibile per salvaguardare loro il seno oltre che la vita stessa. Dalla prima visita all'eventuale intervento, non dovranno più trovarsi sole ad affrontare una malattia che mette ancora troppe vittime in questo e in altri territori.



Fabio Ricci

Al via la prima edizione del «Gaeta Fotofestival»

Dal 5 al 7 giugno prossimi la Casina Coenz di Gaeta ospiterà la prima edizione del «Gaeta Fotofestival», organizzato dal Circolo Fotografico "Oltre le Immagini" nato da un gruppo di appassionati della fotografia. Una manifestazione articolata in più eventi patrocinata dal Comune e dalla Camera di Commercio. Convegni, workshop, mostre, concorsi, musica. E poi ospiti illustri come il fotoreporter Paolo Siccardi. Rivolto ad un pubblico di tutte le età. E non solo agli ap-

passionati di fotografia e arti visive, il Festival si concluderà con la premiazione del concorso "Momenti di vita urbana" e con un brindisi alle ore 20.00 di domenica 7 giugno. Per informazioni: www.oltreleimmagini.it. Da non perdere le lezioni di fotografia astronomica e subacquea, una caccia al tesoro fotografica e le mostre di Dino Bartolomeo e Tony Calorito oltre ad una performance di Mario Magagnoli. Insomma un evento da non perdere. (S.Cer.)



Festa della Mamma 2014

A Minturno la mamma è «artigiana dell'allegria»

DI ROMOLO MARTUFI

Torna la tradizionale "Festa della Mamma" organizzata dall'Azione Cattolica della parrocchia di San Pietro Apostolo a Minturno. Il 10 maggio in Piazza Annunziata la comunità vivrà un pomeriggio all'insegna del divertimento, ma anche della spiritualità, in cui tutti sono invitati a partecipare. Il tema scelto per quest'anno è "Mamma, artigiana dell'Allegria", titolo che richiama la definizione attribuita a Suor Anna Amalia Gigli ("Suora artigiana dell'allegria") protagonista della Pastorale dei Giostrai a Roma, con la scelta di dedicare il suo tempo ai circonsanti, ai lunaparkisti della capitale. Nella famiglia infatti il ruolo di "mamma" è diventato sempre più complesso, ma l'auspicio è che la figura materna possa diventare una "costruttrice" di allegria e di positività da trasmettere ai propri figli. L'"artigianato" ha a che fare con

l'"arte", con la "manualità", con il "lavoro", dunque l'immagine di una "mamma-artigiana" richiama la sua possibilità di "creare" dal nulla la gioia di vivere che dalla cellula familiare si espande a quella più grande della società. L'appuntamento è in Piazza Annunziata alle 16 con una festosa accoglienza e la divisione dei ragazzi in squadre. Alle 16.30, infatti, prenderà il via una movimentata "caccia al tesoro" che vedrà coinvolte anche le mamme dei partecipanti; i ragazzi si impegneranno a cercare per i vicoli del centro storico oggetti appositamente nascosti, inerenti al tema della giornata, in un percorso che prevede più tappe. A seguire, alle ore 18.00 circa, inizierà la tradizionale "Gara di dolci", in cui una "giuria scelta" di qualità, assaggerà e stabilirà mediante una votazione il dolce più buono (premio "bontà") e più bello (premio "estetica") tra quelli preparati dalle mamme che vorranno iscriver-

si alla gara. Alle 19.30 ci sarà il prezioso intervento di don Enzo Sarnarero sul tema scelto per quest'anno. Si arriverà così alle ore 20.00 per le premiazioni, a cui seguirà la condivisione dei dolci e il momento dei balli che coinvolgerà tutte le famiglie. Verranno distribuiti, inoltre, a tutte le mamme presenti, i tipici "nasi rossi" dei clown, "creatori di allegria" per eccellenza. "Mamma, artigiana dell'Allegria": in fondo ogni madre, se ci pensiamo, è una sorta di "lente d'ingrandimento" che ingigantisce ogni aspetto della vita quotidiana, allora la speranza è che vengano ingrandite le cose positive, le speranze, i sogni, la gioia di vivere; solo in questo modo l'allegria "generata" viene trasmessa in famiglia e può "generare" allegria in un circolo infinito. E così che la famiglia con le sue varie componenti può recuperare quel ruolo fondamentale per costruire una società più bella e più allegra.

Estate dello Spirito
L'Azione Cattolica diocesana ha annunciato che dal 27 al 30 agosto 2015 sta organizzando presso il Santuario Madonna del Colle di Lenola un corso di Esercizi Spirituali. Sarà don Gianluigi Valente a guidare e come nella loro natura sono pensati per aiutare chi vorrà partecipare a riempire quelle giornate della presenza del Signore. Rumori, distrazioni, pensieri della quotidianità per un certo tempo taceranno, insieme agli altri partecipanti si cercherà di creare le condizioni ideali alla preghiera, all'interiorità, alla condivisione dell'esperienza. Per info e prenotazioni: Chiara (3275424936) e Francesca (3933567283)